



SANTUARIO DEL SACRO CUORE DI AFRAGOLA – NA

www.sacrocuoreafragola.it

Adorazione Eucaristica del 24/11/2016

(Animata dai Ministri Straordinari e dall'Assemblea)

“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”

Canto d'Ingresso

Saluto del Sacerdote

Guida: Fratelli è difficile essere cristiani e vivere da cristiani in un mondo dove tutto ci porta lontano da Cristo. Che cosa significa essere cristiani oggi, in un mondo che è in rapido cambiamento, dove rischiamo di trovarci impreparati ad affrontare le sfide e gli ostacoli che ci si pongono davanti nel voler essere “Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo”? I cristiani, nonostante tutto, avanzano con gioia e determinazione nel loro cammino di donne e uomini liberi, portatori di speranza, di speranza per un mondo migliore, più giusto. Anche la nostra comunità deve predisporre ad un cammino di riflessione insieme a tutta la Chiesa alla ricerca di una sua identità adeguata al tempo in cui viviamo. Per favorire questa riflessione, poniamoci queste domande a cui ognuno di noi, dentro di se, cercherà di dare una risposta:

° In che modo, Cristo Risorto rigenera la vita della speranza?

° In che modo, la fede in Cristo Gesù, Crocifisso e Risorto, ci rende testimoni di speranza?

° Come, possiamo essere uomini e donne che testimoniano nella storia la speranza?

° In che modo, la speranza aiuta a comprendere e a vivere le situazioni che maggiormente ci impegnano e ci assillano l'esistenza contemporanea?

° Noi, siamo veramente speranza per gli altri, offriamo agli affamati il pane quotidiano, nel momento in cui chiediamo per noi al Padre: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”?

Con questi propositi di riflessione adoriamo Cristo, vivo in mezzo a noi, e insieme lodiamolo con un canto, sicuri che il suo aiuto prezioso non ci mancherà.

Canto Eucaristico

Sac.: Dalla Prima Lettera di Pietro (1Pt 1,13-23)

Riflessione

Momento di contemplazione, di preghiera e di meditazione personale

Let.1: Dacci oggi il nostro pane quotidiano. Il pane materiale necessario per non smarrirci; il superfluo potrebbe indurci a rinnegarti, o Signore. La salute fisica per vivere dignitosamente, la forza per vivere la vita come un dono ricevuto dalla tua bontà. La provvidenza ad ogni essere vivente, a tutte le famiglie per poterti lodare e onorare sempre. La cultura della pace per la soluzione non violenta dei conflitti e del rispetto fra entità diverse. Un futuro di speranza ai giovani e alle persone bisognose, affrante, sfruttate, diseredate, sole. Sappiamo che Tu sei per noi il vero Padre, tu provvedi a darci il nutrimento del corpo, ma ci dai anche il pane del cielo che è la tua stessa carne, nutrimento dello spirito.

Tu sai, Signore, di quale altro pane abbiamo bisogno. Concedi a tutti il pane dell'ubbidienza e dell'umiltà, della perseveranza, del discernimento e di tutte quelle virtù necessarie per vivere secondo i desideri del tuo cuore. Tu che sei il custode del Pane, distribuiscilo in uguale misura a tutti i popoli e sensibilizzaci alla carità fraterna, alla condivisione anche con i più lontani. Alimenta la nostra fede con le Sacre Scritture per poter dare amore, gioia, consolazione. Saziaci di fede. Se mangeremo il Tuo corpo condiviso con i nostri fratelli entreremo nel Regno dei cieli. Ti rendiamo grazie per i beni della terra. AMEN.

Let.2: O Signore, una società supernutrita, come la nostra, ha perso il gusto e il ricordo dell'importanza del pane. Non lo apprezza più. Lo butta via. Non si pensa certo che nel mondo c'è una grande richiesta di pane da parte di popoli che muoiono di fame. Signore, tu con cinque pani hai sfamato un popolo, noi con 1500 tonnellate di pane non riusciamo a sfamare un solo fratello. “Dacci il pane” chiedono i poveri. E' la stessa domanda che noi cristiani facciamo a Te, Padre buono. Sì, Cristo, che abita nei poveri, fa a noi la stessa domanda che noi facciamo al Padre. Attraverso la bocca degli affamati, Dio ci parla, perché noi diventiamo pane per chi può avere solo noi come speranza per continuare a vivere un altro giorno. La terra è stata fatta bella, grande e fruttuosa, per sfamare tutti gli uomini. Non è colpa di

Dio se noi sprechiamo cibo e risorse economiche e costruiamo armi di distruzione per le guerre.

Dio per tutti continua ad essere Padre, è l'uomo che purtroppo non si sente figlio né fratello. O Signore, fa' che possiamo diventare veramente tutti fratelli e veri figli tuoi. AMEN.

Momento di raccoglimento e di preghiera personale

Canto Eucaristico

Let.3: Apro fiducioso le mani. Padre, dacci oggi il pane! Apri ancora una volta la tua mano e sazia ogni vivente. Tu, paziente, buono e misericordioso, tenero verso ogni creatura, dona a tutti il cibo necessario per condurci fino ad una nuova alba. Domani torneremo a chiederti: "Padre, dacci oggi il Pane". Sto davanti a te con le mani giunte per donarti il mio mondo e consacrare a te la mia vita. Apro fiducioso le mani per ricevere tutto da te: il Pane, l'Amore e un motivo per vivere. Non si chiudono le mie mani quando tu bussi alla mia porta sotto le sembianze del fratello povero che allunga verso me le sue vuote palme. AMEN.

Breve pausa di raccoglimento

Sac.: Non sappiamo parlarti, Signore. Non sappiamo parlarti come si parla alla propria anima, senza ingannarci, senza ingannarti. Non sappiamo che mercanteggiare preghiere, o lanciarti il grido di aiuto nei momenti di massimo bisogno. Insegnaci a pregare con il cuore come insegnavi ai tuoi apostoli:

Tenendoci per mano:

PADRE NOSTRO

Canto Eucaristico

Benedizione

Tutti: Signore Gesù, vogliamo anzitutto dirti grazie perché ti vediamo partecipe della nostra esistenza dimostrando di desiderare per noi una infinita gioia. Le nostre gioie terrene facilmente si convertono nella monotonia e nella noia della vita. Signore Gesù, per questo ti vogliamo pregare confidando molto nella tua premurosa bontà. Quando siedi alla tavola della nostra amicizia ci vedi sopraffatti dal grigiore della stanchezza, rinnova per noi il miracolo della divisione dei pani, perché possiamo ritrovare il sapore della vita. Rendici a nostra volta generatori di gioia con i gesti di condivisione che tu ci hai insegnato. Sii sempre presente in mezzo a noi come lo Sposo che invita alla festa; sii presen-

te soprattutto nelle nostre famiglie quando manca il pane dell'amore e del perdono. Sii tu il pane del miracolo segretamente invocato dalla nostra fame d'amore, e fa' che nessuna tristezza possa mai velare il sorriso che oggi hai fatto sbocciare sul volto di tutte le persone che si sono avvicinate a te, ridestando nel loro cuore la speranza della gioia. AMEN

Reposizione del Santissimo

Canto finale